



Istituto Comprensivo n. 5 "Luigi Coletti"

Via Abruzzo, 1 – 31100 TREVISO - Tel. 0422 230913 C.F. 94136070268 – C.U. UFO39K
www.comprensivo5colettivv.edu.it - tvic874009@istruzione.it – tvic874009@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA per gli studenti della Scuola secondaria di primo grado

La comunità scolastica ritiene che, per conseguire pienamente i propri obiettivi educativi e formativi, non possono essere tollerati i seguenti comportamenti, rispetto ai quali saranno adottate idonee misure di prevenzione, recupero e, se necessario, di sanzione

Il Consiglio di Istituto

VISTO l'art. n. 328 del Decreto legislativo n. 297 del 16.04.1994;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24.06.1998, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modificazioni intervenute con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21.11.2007;

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

VISTA la Legge n. 169 del 30.10.2008;

VISTA la Legge n. 71 del 29.05.2017 indicante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTA la Legge n. 241 del 07.08.1990 e successive modificazioni

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 15.03.1999, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche" ai sensi dell'art.21, della Legge n.59 del 15.03.1997;

VISTA la Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16.10.2006, "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

VISTO l'Atto di indirizzo del MPI prot. n. 30 del 15.03.2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la Direttiva Ministeriale del MPI n. 104 del 30.11.2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

VISTO il P.T.O.F. dell'Istituto

PREMESSO che la Scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circolare Ministeriale n. 371 del 02.09.1998)

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente Regolamento di disciplina della scuola secondaria di primo grado nel quale sono individuati i doveri e i diritti degli studenti, i comportamenti che

configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.

Art. 1 – Principi e finalità

- a) Il presente Regolamento, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
- b) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
- c) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
- d) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- e) Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
- f) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto con tutte le componenti.
- g) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 – Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
2. La comunità scolastica tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio processo di apprendimento.

Art. 3 – Doveri degli studenti

1. Lo studente deve rispettare l'orario scolastico
2. Lo studente deve essere puntuale ed assiduo nel frequentare le lezioni ed ogni attività compresa nell'Offerta formativa della scuola e presentarsi a scuola con il materiale didattico necessario.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
4. Lo studente deve presentarsi a scuola con un abbigliamento rispettoso dei compagni, dei docenti e dell'istituzione.
5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di Istituto.
6. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
7. Gli alunni hanno la facoltà di usare il telefono della scuola per comunicare con i genitori o parenti solo in caso di necessità. Non è consentito telefonare per richiedere i materiali scolastici dimenticati a casa.
8. È vietato l'uso del cellulare agli studenti in orario scolastico *tranne che per motivi strettamente didattici e sotto la stretta sorveglianza del docente*. L'utilizzo di altri strumenti tecnologici personali (tablet, pc od altro) è consentito solo per finalità didattiche e previo consenso

dell'insegnante. I cellulari e gli altri strumenti tecnologici saranno presi in consegna dall'insegnante se utilizzati durante l'attività didattica senza autorizzazione e verranno restituiti ai genitori dell'alunno/a, previa richiesta degli stessi al docente.

9. E' vietato fare foto o riprese e diffonderle senza il consenso informato delle persone coinvolte.
10. Il divieto di cui ai commi 8 e 9 si estende a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione, le uscite didattiche, i transiti ad altre aule o alla palestra e i viaggi d'istruzione, fatta salva la preventiva autorizzazione del personale docente o del dirigente.
11. E' vietato fare commenti offensivi, esercitare azioni di cyberbullismo, sexting (invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite internet o telefono cellulare) su social network, su sistemi di messaggistica istantanea, su siti in genere.
12. Lo studente deve mantenere a scuola, nei pressi dell'Istituto, nello scuolabus, a mensa, durante ogni attività organizzata dalla scuola, un comportamento corretto, evitando ogni forma di aggressività e parole offensive.
13. Lo studente non deve appropriarsi del materiale non suo, se trova oggetti abbandonati o perduti deve consegnarli al personale della scuola.
14. Lo studente deve rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e deve usare le strutture e i servizi della scuola in modo corretto senza provocare danni al regolare funzionamento degli stessi.
15. Lo studente assente, anche per brevi periodi, con l'aiuto della famiglia, è tenuto ad informarsi presso i compagni di classe e gli insegnanti sulle attività svolte e sui compiti assegnati in modo da poter seguire con regolarità il percorso didattico.
16. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola e contribuiscono al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.

Art. 4 – Disposizioni disciplinari

1. Si configurano come **mananze lievi:**

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
- b) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- c) tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. (es.: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, ecc.)

2. Si configurano come **mananze gravi:**

- a- tenere acceso/usare il cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico, quando non previsto dall'attività didattica;
- b- fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dalle norme vigenti;
- c- frequentare irregolarmente le lezioni senza valido motivo;
- d- mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni;
- e- imbrattare intenzionalmente le pareti dei locali in qualsiasi modo;
- f- rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza, o disattenzione;
- g- lanciare oggetti dalle finestre;
- g.. usare linguaggi e gesti scurrili o volgari;
- h. nel rapporto scuola famiglia, falsificare, alterare, cancellare o non fare pervenire firme, comunicazioni, valutazioni
- h. non dissociarsi da condotte gravi/gravissime, specie se prevedibili e/o evitabili, poste in essere dai compagni (in particolare se riconducibili ad atti di bullismo/cyberbullismo);
- i. utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche, i pc e la rete internet;
- j. portare all'interno delle strutture scolastiche oggetti non richiesti, pericolosi o sconvenienti;
- g- reiterare un comportamento scorretto.

3. Si configurano come **manCANZE gravissime**:

- a- insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste o come atto di bullismo;
- b- mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al Personale non docente;
- c- sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica (anche durante viaggi di istruzione e negli scuolabus);
- d- compiere atti di violenza su persone;
- e- compiere atti di vandalismo su cose;
- f- compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona e del suo ruolo;
- g- compiere atti di aggressione/violenza fisica verso coetanei ed adulti della scuola o atti che mettono in pericolo l'incolumità propria o altrui;)
- h- fare uso e spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti;
- i- raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione. e/o senza l'autorizzazione dell'insegnante (specie se atto connotabile come cyberbullismo);
- l- diffondere tali registrazioni video e/o audio attraverso la Rete;
- m- non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (correre a velocità eccessiva all'interno dell'Istituto, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, etc.);

Art. 5 - Violazioni e sanzioni

1. Le mancanze previste nell'art. 3.1 sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto.
Il provvedimento viene riportato sul Registro di Classe e vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul diario personale dello studente. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. Dopo la terza ammonizione, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.
2. Le mancanze gravi di cui all'art. 3.2 vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico, comunicata alla famiglia che controfirma per presa visione. La violazione di cui alla lettera b) dell'art. 3.2. prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici. La mancanza di cui alla lettera a) dell'art. 3.2 comporta anche la consegna del telefono cellulare all'Ufficio del Dirigente che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a studente/ssa. Le violazioni di cui alle lettere e), f), g) dell'art. 3.2 vengono sanzionate con la sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mancanze. Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe. La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
Nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi, l'astensione è obbligatoria.
3. Le mancanze gravissime di cui all'art. 3.3 vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato. Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente. La sanzione dell'allontanamento dello studente superiore ai 15 giorni può essere adottata solo nel caso siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per

l'incolumità delle persone. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

I provvedimenti vengono assunti dal consiglio di classe, tranne quelli che comportano un allontanamento superiore ai 15 giorni e quelli che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato. In tali casi, i provvedimenti sono adottati dal consiglio d'istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione. Nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi, l'astensione è obbligatoria. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 6 – Avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 3.1 e 3.2 (nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d) è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi. Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti. Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico. A seguito dell'audizione, potrà seguire: a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati; b) la remissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 7 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art. 8

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Art.9

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 10

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica

Art. 11

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica

Art. 12

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Art. 13

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

Art. 14 – Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente scolastico.

Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 15.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 15.

L'Organo di Garanzia interno ha una durata pari a quella del Consiglio di Istituto, fanno parte: il Dirigente scolastico, due genitori eletti tra i membri del Consiglio di Istituto più 2 supplenti, un docente designato dal Collegio dei Docenti, che designa anche un membro supplente, il docente Collaboratore del dirigente, il docente coordinatore del consiglio di classe. I componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

Ogni anno il Regolamento sarà illustrato ai genitori, in occasione della prima assemblea di classe, e agli alunni dai docenti delegati dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico.

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.

Art. 16

L'organo di garanzia decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 17

Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 18

Chiunque abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio scolastico regionale.

**PROVVEDIMENTI EDUCATIVI MIRANTI AL RIMEDIO DEL DANNO, ALLA
RIFLESSIONE E AL RAVVEDIMENTO**

esempi

MANCANZA	PROVVEDIMENTO	Chi lo impartisce
Disturba in classe sé, i compagni, il lavoro (va in giro, parla, urla, canta ...)	<input type="checkbox"/> Commentare un testo dove la regola sia contemplata	Insegnante che rileva la mancanza Équipe pedagogica
Non porta a termine il lavoro	<input type="checkbox"/> Commentare un testo dove la regola sia contemplata <input type="checkbox"/> Assegnazione del lavoro non fatto per casa	
Non rispetta le cose altrui	<input type="checkbox"/> Commentare un testo dove la regola sia contemplata <input type="checkbox"/> Sostituire l'oggetto altrui danneggiato	
Provoca i compagni	<input type="checkbox"/> Commentare un testo dove la regola sia contemplata <input type="checkbox"/> Aiutare i compagni <input type="checkbox"/> Espletare servizi	
Sporca o danneggia le proprie cose, suppellettili, arredi e cose altrui	<input type="checkbox"/> Commentare un testo dove la regola sia contemplata <input type="checkbox"/> Sostituire gli oggetti danneggiati; <input type="checkbox"/> Pulire dove sporcato; riordinare dove messo a soqquadro con sorveglianza di personale ausiliario	
Non fa i compiti a casa	<input type="checkbox"/> Comunicazione alla famiglia <input type="checkbox"/> Assegnare il lavoro non fatto durante i momenti di riposo a scuola	
Insulta, umilia i compagni	<input type="checkbox"/> Comunicazione alla famiglia <input type="checkbox"/> Scuse pubbliche <input type="checkbox"/> Prestare aiuto ad altri compagni <input type="checkbox"/> Espletare servizi <input type="checkbox"/> Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	
Non osserva le prescrizioni degli insegnanti	<input type="checkbox"/> Ammonizione orale <input type="checkbox"/> Comunicazione alla famiglia <input type="checkbox"/> Scuse pubbliche all'insegnante <input type="checkbox"/> espletare servizi <input type="checkbox"/> Punizioni riflessive: lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	
Assume talvolta comportamenti aggressivi verso i compagni	<input type="checkbox"/> Comunicazione alla famiglia <input type="checkbox"/> Scuse pubbliche <input type="checkbox"/> Prestare aiuto ad altri compagni <input type="checkbox"/> Espletare servizi <input type="checkbox"/> Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	

Assume un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con	<input type="checkbox"/> Comunicazione alla famiglia <input type="checkbox"/> Scuse pubbliche all'insegnante	
---	---	--

gli adulti	<input type="checkbox"/> Espletare servizi <input type="checkbox"/> Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	
Picchia i compagni con frequenza	<input type="checkbox"/> Comunicazione alla famiglia <input type="checkbox"/> Scuse pubbliche <input type="checkbox"/> Prestare aiuto ad altri compagni; espletare servizi <input type="checkbox"/> Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	
Assume atteggiamenti di prepotenza, arroganza, vessazione verso i compagni	<input type="checkbox"/> Comunicazione alla famiglia <input type="checkbox"/> Scuse pubbliche <input type="checkbox"/> Prestare aiuto ad altri compagni; espletare servizi <input type="checkbox"/> Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	

Danneggia e/o distrugge cose della scuola, del giardino	<input type="checkbox"/> Comunicazione alla famiglia <input type="checkbox"/> Scuse pubbliche <input type="checkbox"/> Sostituire le cose danneggiate <input type="checkbox"/> Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	Insegnante che rileva la mancanza Equipe pedagogica
Sottrae cose ai compagni e non le restituisce	<input type="checkbox"/> Comunicazione alla famiglia <input type="checkbox"/> Scuse pubbliche <input type="checkbox"/> Sostituire nuove o restituire le cose danneggiate <input type="checkbox"/> Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc.	